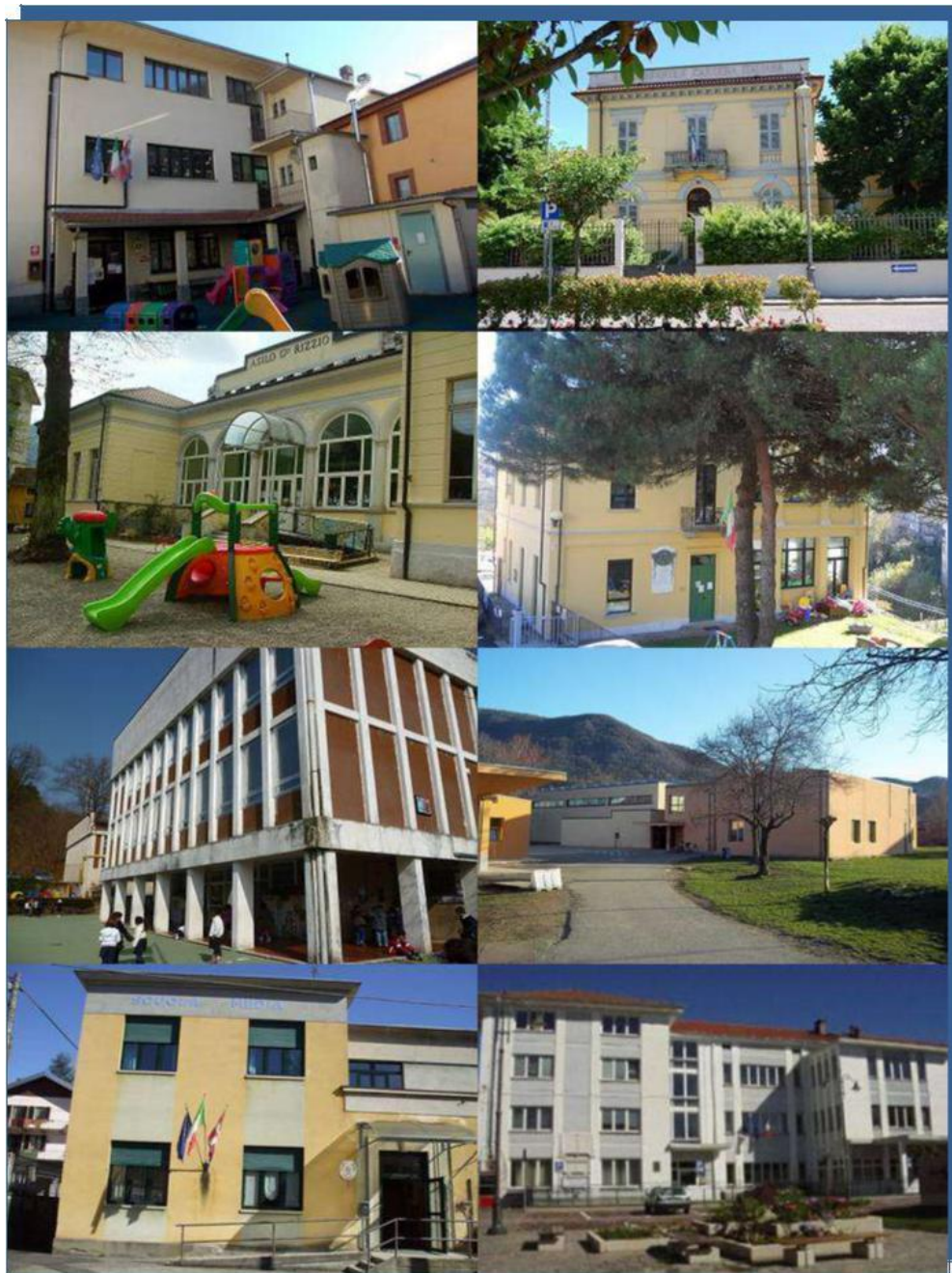


**ISTITUTO COMPRENSIVO  
PADRE REDENTO BARANZANO**

**SERRAVALLE SESIA (VC)**



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

DELIBERA n. 2 COLLEGIO DEI DOCENTI del 19/12/2018

DELIBERA n. 2 CONSIGLIO DI ISTITUTO del 19/12/2018

## INDICE

1. INTRODUZIONE: LE FUNZIONI E I CARATTERI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
1.1 Il PTOF: la carta d'identità della scuola	pag. 2
1.2 Cos'è l'autonomia	pag. 2
1.3 La natura e le funzioni del PTOF	pag. 2
1.4 Le linee di indirizzo del PTOF	pag. 2
1.5 L'elaborazione del PTOF	pag. 2
1.6 La valutazione del PTOF	pag. 3
2. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	
2.1 L'origine dell'Istituto Comprensivo Padre Redento Baranzano	pag. 3
2.2 La realtà socio-economica	pag. 3
2.3 Problematiche	pag. 3
3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	
3.1 La popolazione scolastica	pag. 4
3.2 Il funzionigramma	pag. 4
3.3 Le risorse strutturali e organizzative dei plessi	pag. 8
3.4 Il rapporto scuola-famiglia	pag. 11
4. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA	
4.1 La <i>mission</i> : Una scuola di tutti e di ciascuno	pag. 12
4.2 Il curricolo di Istituto	pag. 12
4.3 La verifica e la valutazione	pag. 14
4.4 Gli strumenti di attuazione della <i>mission</i>	pag. 19
4.5 Gli interventi per gli alunni con BES	pag. 19
4.6 Le uscite didattiche e le visite di istruzione	pag. 20
5. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
5.1 Le linee progettuali dell'Istituto	pag. 21
5.2 Non solo scuola: le attività extrascolastiche	pag. 27
5.3 Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	pag. 27
6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
6.1 Le Priorità e i traguardi	pag. 28
6.2 Il Piano di intervento	pag. 29
7. IL FABBISOGNO DI ORGANICO DOCENTI	
7.1 Posti comuni	pag. 31
7.2 Posti di sostegno	pag. 32
7.3 Posti di potenziamento	pag. 33
8. IL FABBISOGNO DI ORGANICO ATA	pag. 34
9. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	pag. 35
10. PREVISIONE DI UN MODELLO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE	pag. 35

# 1. INTRODUZIONE: LE FUNZIONI E I CARATTERI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 1.1. Il P.T.O.F.: la carta d'identità della scuola

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, secondo l'art. 3 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999, così come sostituito dal comma 14 della Legge n. 107 del 13.07.2015, "è il documento costitutivo dell'**identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Tutto ciò è realizzato coerentemente con gli obiettivi indicati a livello nazionale e in rapporto alle richieste emerse, a vari livelli, dal territorio. La Scuola è chiamata con sempre maggior forza a porsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è rivolta ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti.

## 1.2 Cos'è l'autonomia

L'autonomia, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative delle famiglie e del diritto di apprendere, si realizza nella **adozione libera e programmata di metodologie, tempi, strumenti e organizzazione**, inclusa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi nel rispetto delle esigenze formative degli studenti.

## 1.3 La natura e le funzioni del P.T.O.F.

La funzione del P.T.O.F. è quella di porsi come **atto di direzione e di programmazione organica** della progettazione, dell'organizzazione, dell'amministrazione, della concreta distribuzione e della valutazione del servizio educativo reso dalla singola unità scolastica, per **dar conto all'utenza e ai portatori di interesse** di quanto prestato, in termini di trasparenza, partecipazione. Infatti, proprio a seguito di un'attenta analisi dei bisogni formativi, che tengono conto anche del contesto territoriale in cui l'Istituto opera, la Scuola si interroga e riflette sul proprio ruolo e sugli obiettivi da raggiungere.

## 1.4 Le linee di indirizzo del P.T.O.F.

Il P.T.O.F., quale documento costitutivo dell'identità di ogni singola Scuola, rappresenta il progetto di percorso sotto il profilo:

- **formativo/didattico** - obiettivi, metodologie, strategie di intervento, criteri di verifica e di valutazione dell'apprendimento, interventi in risposta a specifici bisogni educativi volti all'inclusione di alunni stranieri, di alunni con disabilità e con Esigenze Educative Speciali, alunni a rischio di dispersione scolastica, interventi che assicurano l'educazione alla parità e la prevenzione di ogni forma di discriminazione, l'aggiornamento e la formazione del personale;
- **organizzativo** - orario delle lezioni, adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, fabbisogno e utilizzo delle risorse economiche, strutturali, umane.

## 1.5 L'elaborazione del P.T.O.F.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

È uno strumento triennale ma comunque soggetto a revisioni e aggiornamenti annuali che tengono conto delle esigenze educative e didattiche dell'utenza e del territorio, senza venir meno alla qualità dei risultati.

Il P.T.O.F. è integrato dai Regolamenti e dai Protocolli per il funzionamento dell'Istituto

Il P.T.O.F. è un documento pubblico visibile sul Portale unico dei dati delle scuole, gestito dal MIUR; vi si può accedere anche dalla home-page del sito dell'Istituto ([www.icserravalle.gov.it](http://www.icserravalle.gov.it) – [www.icserravalle.edu.it](http://www.icserravalle.edu.it)), visitando le diverse sezioni.

È possibile anche scaricare una versione stampabile del documento.

## 1.6 La valutazione del P.T.O.F.

La verifica, la valutazione e l'aggiornamento del P.T.O.F. viene eseguita durante gli incontri di fine anno dei gruppi di lavoro fra docenti con l'obiettivo di esaminare e controllare le progettualità iniziate, far emergere punti di forza e criticità, definire eventuali nuovi bisogni.

L'autovalutazione è il mezzo con cui si procede per migliorare la qualità del servizio offerto.

Gli oggetti dell'autovalutazione sono:

- Valutazione dell'efficacia formativa (corrispondenza tra obiettivi presunti e obiettivi raggiunti);
- Controllo dell'efficienza (rapporto tra obiettivi raggiunti e risorse utilizzate).

## 2. IL CONTESTO

### 2.1 L'origine dell'Istituto Comprensivo Padre Redento Baranzano

A seguito della riorganizzazione territoriale delle scuole della Provincia e dell'attuazione dell'autonomia, nell'anno 2000/2001 è sorto l'Istituto Comprensivo "Padre Redento Baranzano" di Serravalle Sesia, che gravita su tre Comuni della Provincia di Vercelli: Serravalle Sesia, Valduggia e Cellio con Breia; comprende tre scuole primarie, quattro scuole dell'infanzia e due scuole secondarie di primo grado.

### 2.2 La realtà territoriale e socio-economica

I tre paesi che ospitano le scuole dell'Istituto sono inseriti in contesti territoriali diversi.

**Serravalle Sesia** (ab. 5.000 circa), posto all'imbocco della Valsesia lungo la provinciale, ha una collocazione collinare ed è ben collegato, attraverso una linea di autobus, al capoluogo e agli altri paesi della valle.

**Valduggia** (ab. 2000 circa) fa parte dell'Unione montana dei Comuni della Valsesia e si trova in una posizione più decentrata, con servizi pubblici di trasporto poco frequenti nell'arco della giornata.

**Cellio con Breia** (ab. 1000 circa) fa parte dell'Unione montana dei Comuni della Valsesia ed è un vero e proprio paese di montagna, molto decentrato e poco servito dai mezzi pubblici.

Nel territorio si riscontra disomogeneità geografica ed economica, relativamente alla presenza di attività industriali e artigianali.

Vi è una consistente presenza di alunni stranieri, in particolare di nazionalità cinese e marocchina, concentrati nei plessi di Serravalle. La presenza di culture diverse favorisce l'apertura verso la diversità e l'arricchimento personale. Nell'Istituto si registra il 18% di alunni stranieri e il 10% di alunni BES.

Il livello di scolarizzazione delle famiglie è disomogeneo e permane talvolta qualche difficoltà a seguire il percorso di apprendimento dei figli. La scuola si adopera per colmare queste lacune attraverso specifici percorsi di recupero e di approfondimento.

Trattandosi di piccoli comuni, le risorse umane ed economiche a disposizione sono in parte limitate e i luoghi di aggregazione sono carenti.

Gli Enti locali attivano i servizi di trasporto (scuolabus, piedibus), di mensa e di pre-post scuola.

I comuni mettono a disposizione lo scuolabus per le uscite didattiche sul territorio. La LIM è presente in alcune classi. Nella scuola primaria di Serravalle Sesia è stata allestita una classe 2.0 e presso la scuola secondaria di Serravalle Sesia è stato recentemente inaugurato un atelier creativo a disposizione dell'Istituto. In tutte le aule è presente almeno un PC portatile o fisso. Vi sono alcune aule speciali (informatica, scienze, biblioteca).

Le risorse economiche sono prevalentemente statali. Altre risorse a disposizione provengono dai Comuni e dai contributi volontari delle famiglie.

Tra le Amministrazioni Comunali e l'Istituto esiste un'ampia collaborazione tesa a creare occasioni di coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie in iniziative e attività volte a favorire il processo di formazione e maturazione dei giovani.

### 2.3 Problematiche

Il contesto sociale si riflette nella Scuola facendo emergere varie problematiche, relative all'organizzazione delle attività scolastiche e dei servizi, che devono tener conto:

- delle esigenze organizzative delle famiglie;
- delle difficoltà interne ai nuclei famigliari;
- della realtà territoriale frazionata e talora distante dai plessi.

Ciò comporta un dialogo costante e sereno con le Amministrazioni comunali di riferimento, che rispondono alle esigenze organizzative dei vari plessi.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

#### 3.1 La popolazione scolastica

Il numero globale degli alunni iscritti si mantiene costante, anche se si rileva un leggero calo di iscrizioni nella scuola dell'infanzia, in linea con l'andamento demografico nazionale.

#### 3.2 Il funzionigramma

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO** art. 25 D.Lgs 165/2001

**PROF.SSA MARIA ELENA MURGIA**

Il dirigente scolastico assicura la **gestione unitaria dell'istituzione**, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle **risorse finanziarie e strumentali** e dei **risultati del servizio**. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di **direzione**, di **coordinamento** e di **valorizzazione delle risorse umane**. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

- **I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE** art. 25 co. 2 D.Lgs 165/2001

**MAESTRA LOREDANA BARBAGLIA (1° collaboratore)**

**MAESTRA GIUSEPPINA VIGLIOTTI (coordinatore scuola dell'infanzia)**

Il docente collaboratore è nominato dal Dirigente con compiti di **supporto in ambito organizzativo, gestionale** e nei **rapporti con i docenti e con l'esterno**. Sostituisce il Dirigente in caso di sua assenza. Il coordinatore dell'infanzia lavora in accordo con il collaboratore coordinando le attività della scuola dell'infanzia e diffondendo le informazioni.

- **I FIDUCIARI DI PLESSO** art. 25 co. 2 D.Lgs 165/2001

I fiduciari di plesso sono nominati dal Dirigente con **compiti organizzativi, di coordinamento e di controllo** all'interno del plesso.

**Infanzia Serravalle** Michela Menegatti

**Infanzia Bornate** Elena Felisi

**Infanzia Valduggia** Luigina Mancuso

**Infanzia Cellio con Breia** Cecilia Mora

**Primaria Serravalle** Eleonora Quaglini

**Primaria Valduggia** Nadia Bussone e Alessandra Freddi

**Primaria Cellio con Breia** Silvana Tartaglia

**Secondaria Serravalle** Fabio De Cristofaro e Paolo Laveroni

**Secondaria Valduggia** Monica Riolo

- **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA)**

Il DSGA sovrintende ai **servizi amministrativo-contabili** e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore **coadiuva il Dirigente** nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

**RITA BARIANI**

- **IL PERSONALE ATA**

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assolve alle **funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza** connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.



- **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO** artt. 8-10 D.Lgs 297/1994

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 rappresentanti dei genitori, il dirigente scolastico.

È presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Istituto **elabora e adotta gli indirizzi generali** e determina le forme di autofinanziamento della scuola; **delibera il bilancio preventivo** (Programma annuale) e il **conto consuntivo** e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione dei regolamenti di Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha **potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola**, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il **Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)** elaborato dal Collegio dei Docenti.

Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per la formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

- **LA GIUNTA ESECUTIVA** artt. 8-10 D.Lgs 297/1994

La Giunta esecutiva è composta da un docente, dal DSGA (membro del Consiglio di Istituto), da due genitori del Consiglio di Istituto e dal Dirigente Scolastico, che la presiede. La Giunta prepara i lavori del Consiglio di istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere. Propone al Consiglio di Istituto il Programma Annuale delle attività finanziarie della istituzione scolastica.

- **L'ORGANO DI GARANZIA** art. 5 DPR 249/1998 e art. 2 DPR 235/2007

L'organo di garanzia interno è composto dal Dirigente, che lo presiede, da due docenti e da due genitori, componenti del Consiglio di istituto, quali membri effettivi e da un docente e due genitori, componenti del Consiglio di istituto, quali membri supplenti. I suoi compiti sono:

1. prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, ed avviarli a soluzione;
2. evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
3. esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

- **IL COLLEGIO DEI DOCENTI** art. 7 D.Lgs 297/1994

Il Collegio dei docenti è formato da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha la responsabilità dell'**impostazione didattico-educativa**, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in sintonia con le indicazioni del Consiglio di Istituto; per questo motivo **elabora il Piano dell'Offerta Formativa**. Ha **competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi** e all'**organizzazione didattica**. Si può articolare in gruppi di lavoro più ristretti.

- **IL COMITATO DI VALUTAZIONE** art. 1 comma 129 L. 107/2015

Il Comitato di valutazione è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da tre insegnanti, due eletti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto, da due genitori eletti dal Consiglio di Istituto, e da un membro esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Nella sua composizione completa ha il compito di **individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti** al fine dell'assegnazione di un bonus economico da parte del Dirigente Scolastico.

Con la sola componente docente:

- **esprime un parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale neoimpresso** in ruolo; in questo caso è integrato con la figura del docente tutor;
- **valuta il servizio di docenti che ne fanno richiesta** ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

- **I CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE** [art. 5 D.Lgs 297/1994](#)

Il **Consiglio di intersezione** (scuola dell'infanzia) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate.

Il **Consiglio di interclasse** (scuola primaria) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate

Il **Consiglio di classe** (scuola secondaria di primo grado) è composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori.

Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti **proposte in ordine all'azione educativa e didattica** e a iniziative di sperimentazione nonché quello di **agevolare ed estendere i rapporti reciproci** tra docenti, genitori ed alunni. I Consigli di classe e interclasse definiscono la **valutazione finale**.

- **I REFERENTI DI ISTITUTO**

Sono docenti individuati dal Collegio dei Docenti con funzioni generali di coordinamento e di diffusione delle informazioni in particolari ambiti e in riferimento a tutti i plessi dell'Istituto (per es. orientamento, alunni stranieri, bullismo e cyberbullismo, ecc).

- **I RESPONSABILI DI PLESSO**

Sono docenti individuati all'interno di ogni plesso con compiti organizzativi e gestionali in particolari ambiti (es, biblioteca, sicurezza, progetti, ecc.)

- **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

I docenti che svolgono il ruolo di FS sono individuati dal Collegio dei Docenti. Sono **responsabili di specifici processi e di particolari settori** che possono essere di tipo organizzativo e/o didattico (Piano dell'Offerta Formativa, nuove tecnologie, Esigenze Educativi Speciali, diversamente abili). In alcuni casi coordinano il lavoro di apposite commissioni.

**POF/PROGETTI**

[m.a Valentina Preite](#)

**DIVERSAMENTE ABILI**

[m.a Eleonora Terziotti](#)

**NUOVE TECNOLOGIE**

[m.a Donatella Brumana e prof. Paolo Laveroni](#)

**BES**

[prof.ssa Monica Favaro e m.a Gabriella Gargioni](#)

- **L'ANIMATORE DIGITALE e il TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente in qualità di "animatore digitale" ossia un docente che si occupa di **elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione** nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

**Animatore Digitale** [Donatella Brumana](#)

**Docenti**

[Francesca Alonge, Letizia Di Pinto, Gianmario Ferraris](#)

**Tecnico**

[Paolo Laveroni](#)

- **LO STAFF**

E' composto dal Dirigente, dal DSGA, dal collaboratore, dal coordinatore della scuola dell'infanzia e dalle funzioni strumentali. In base alle esigenze si può riunire in seduta plenaria o ridotta ad alcune componenti. Tra i suoi compiti quello di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.

## **SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**DATORE DI LAVORO:** DIRIGENTE SCOLASTICO

**RLS:** Alessandra Rizzio

RESPONSABILI SICUREZZA

**INFANZIA SERRAVALLE**

**INFANZIA BORNATE**

**INFANZIA VALDUGGIA**

**PRIMARIA SERRAVALLE**

**PRIMARIA VALDUGGIA**

**INFANZIA/PRIMARIA CELLIO CON BREIA**

**SECONDARIA SERRAVALLE**

**SECONDARIA VALDUGGIA**

**RSPP:** Ambiente e sicurezza Borgosesia (VC)

**DPO:** Federico Croso

Mandia Loredana

Felisi Elena

Scalcon Nives

Di Pinto Letizia

Volpe Angela

Ferrotti Monica

Bariani Rita (ASPP)

Riolo Monica



### 3.3 Le risorse strutturali e organizzative dei plessi

#### INFANZIA DI BORNATE

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			4 aule, dormitorio, ripostiglio, 4 servizi igienici, mensa, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	1		palestra
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:00 alle ore 13:00 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18.30	

#### INFANZIA DI CELLIO CON BREIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			1 aula, salone, dormitorio, 2 servizi igienici, mensa, spogliatoio, 1 auletta polifunzionale, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:00 alle ore 13:00 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18.30	

#### INFANZIA DI SERRAVALLE SESIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			5 aule, stanza per sostegno, dormitorio, ripostiglio, 6 servizi igienici, cucinino, mensa, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	2		biblioteca, palestra
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:00 alle ore 13:00 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18.30	

#### INFANZIA DI VALDUGGIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			3 aule, dormitorio, cucina, 2 servizi igienici con spogliatoio, atrio salone, mensa, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 11:45 alle ore 12:45 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18.00	

**PRIMARIA DI CELLIO CON BREIA**

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			2 aule, aula insegnanti, mensa, atrio, cortile, 2 servizi igienici, palestra
ORGANIZZAZIONE ORARIA	29 ore settimanali + tempo mensa	5 mattine dalle ore 8:30 alle ore 12:30 3 pomeriggi (lunedì, mercoledì, giovedì) dalle ore 13:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	1		Aula informatica
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:30 alle ore 13:30 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30 Trasporto organizzato dall'Amministrazione Comunale	

**PRIMARIA DI SERRAVALLE**

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			11 aule, 1 aula sostegno, 2 aule polifunzionali, auletta insegnanti, mensa, cucina, atrio, cortile, 5 servizi igienici, palestra
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	3		Aula informatica, aula LIM, Aula 2.0
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:30 alle ore 14:30 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30 Scuolabus e Piedibus Ascensore	

**PRIMARIA DI VALDUGGIA**

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			5 aule, aula insegnanti, 2 locali bidelleria, locale infermeria, 2 ripostigli, mensa, cucina, atrio, 8 servizi igienici, palestra, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	28,20 ore settimanali + tempo mensa	5 mattine dalle ore 8:00 alle ore 12:10 3 pomeriggi (lunedì, mercoledì, giovedì) dalle ore 13:30 alle ore 16:00	
LABORATORI ATTREZZATI	5		Aula informatica, aula Video, biblioteca, laboratorio scienze, aula musica/immagine
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:10 alle ore 13:30 Pre-post gestito dal Comune: tutte le mattine dalle ore 7:30 alle ore 7:55 lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 martedì e venerdì dalle ore 12:10 alle ore 18:00 Scuolabus Ascensore	

### SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SERRAVALLE SESIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			7 aule, Aula Magna, aula insegnanti, locali segreteria e presidenza, bidelleria, 10 servizi igienici, palestra esterna (presso scuola primaria), cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	33 ore settimanali + tempo mensa	Tempo prolungato <i>Attività curricolari:</i> 1 mattina dalle ore 8:00 alle ore 13:10 (lunedì) 4 mattine dalle ore 8:00 alle ore 13:00 (da martedì a venerdì) 2 pomeriggi (lunedì dalle ore 14:10 alle ore 16:00 e martedì dalle ore 14:00 alle ore 17:00) <i>Attività di recupero-potenziamento:</i> 1 pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:00 (mercoledì o giovedì)	
LABORATORI ATTREZZATI	4		Atelier creativo, aula musica, aula arte, laboratorio di scienze
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa esterna (presso centro anziani) dalle ore 13:10 alle ore 14:10 (lunedì) e dalle ore 13:00 alle ore 14:00 (martedì, mercoledì, giovedì) Scuolabus Ascensore	

### SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VALDUGGIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			3 aule, palestra esterna (presso la scuola primaria), aula insegnanti, 2 aule bidelleria, 5 servizi igienici, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	33 ore settimanali + tempo mensa	Tempo prolungato <i>Attività curricolari:</i> 1 mattina dalle ore 8:00 alle ore 13:10 (lunedì) 4 mattine dalle ore 8:00 alle ore 13:00 (da martedì a venerdì) 2 pomeriggi (lunedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e martedì dalle ore 14:00 alle ore 17:00) <i>Attività di recupero-potenziamento:</i> 1 pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:00 (mercoledì o giovedì)	
LABORATORI ATTREZZATI	3		Aula informatica, aula musica, aula arte
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa esterna (presso la scuola primaria) dalle 13:10 alle 14:00 il lunedì e dalle 13:00 alle 14:00 gli altri giorni Scuolabus Ascensore	

### 3.4. Il rapporto scuola-famiglia

#### 3.4.1. Finalità

La scuola intende rafforzare il rapporto con le famiglie degli alunni, affinché gli **indirizzi educativi** siano il più possibile **in sintonia**, nell'interesse della crescita di ogni alunno e nel rispetto delle linee guida presenti nel POF triennale.

La scuola ritiene importante il **dialogo con i genitori** per capire meglio le caratteristiche degli alunni, per esaminare insieme ed affrontare eventuali problemi educativi e di apprendimento.

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per **formare cittadini** che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

#### 3.4.2. Le modalità e i tempi di collaborazione

Gli insegnanti comunicano con i genitori in specifici incontri calendarizzati.

- *Scuola infanzia, primaria e secondaria*: **assemblea generale** a fine ottobre in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe.
- *Scuola infanzia, primaria e secondaria*: **colloqui generali a metà quadrimestre** durante i quali ogni docente incontra i genitori degli alunni della sua classe.
- *Scuola primaria e secondaria*: **colloqui generali** conseguenti alla pubblicazione sul registro elettronico delle **schede di valutazione** a fine quadrimestri.
- *Scuola primaria e secondaria*: in caso di bisogno da parte del docente o della famiglia vengono concordati **colloqui individuali** tramite appuntamento. Il docente ha cura di trovare disponibilità orarie compatibili con il proprio servizio e con eventuali particolari necessità dei genitori.
- *Scuola dell'infanzia*: i genitori possono parlare con le maestre quotidianamente nel momento dell'entrata e dell'uscita dei bambini.

Ogni anno i **genitori eleggono i propri rappresentanti** che partecipano ai Consigli di classe/interclasse/intersezione per avere informazioni sull'andamento della programmazione e dell'apprendimento della classe nonché farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità. Nelle scuole secondarie, dal 2007 (art. 3 del DPR 235/2007), è stato introdotto il **patto educativo di corresponsabilità**, un documento orientato ad evidenziare l'importanza della cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo dello studente: scuola, genitori, alunno stesso.

#### 3.4.3. Gli strumenti di comunicazione

Nella scuola primaria e secondaria, al fine di rendere più agevole la comunicazione scuola famiglia, il **diario scolastico** è affiancato dal **Registro Elettronico (REGEL)** che permette ai genitori di visualizzare voti, assenze, schede di valutazione quadrimestrali e consente un'immediata comunicazione tra le parti grazie all'attivazione di uno specifico modulo *Comunicazione scuola-famiglia*.

Sul **sito web dell'Istituto** è inoltre possibile reperire una vasta gamma di informazioni che riguardano l'organizzazione, i servizi offerti e notizie varie relative a iniziative, progetti, ecc.

## 4. IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

### 4.1. La *mission*: **UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO**

Il nostro Istituto realizza la propria funzione pubblica impegnandosi a fornire gradualmente agli alunni le chiavi per apprendere ad apprendere.

Per questo il nostro Istituto è attento:

- **alla crescita e alla valorizzazione della persona umana** per attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo contribuendo a renderli **cittadini** capaci di affrontare le sfide di una società in continuo cambiamento, grazie al raggiungimento di adeguate competenze;
- **all'accoglienza e al rispetto delle diversità** con particolare cura nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, di allievi con bisogni educativi speciali, **elaborando percorsi didattici ed educativi personalizzati** per favorire il successo scolastico;
- **alla trasmissione e alla condivisione delle regole** della convivenza civile che devono essere interiorizzate e messe in atto nei confronti della propria persona e nelle dinamiche di gruppo, in tutti gli ambiti del vivere quotidiano, quali strumenti per la realizzazione del cittadino futuro;
- **alla promozione delle eccellenze** per elevare gli standard di apprendimento;
- **alla realizzazione di un unico percorso formativo** che tenga conto della **continuità** dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo integrato ed armonico delle competenze, delle abilità e della capacità critica di ogni alunno per orientarlo a costruire consapevolmente il proprio futuro;
- **all'apertura collaborativa** alle famiglie, alle risorse sociali, culturali ed economiche locali per arricchire l'offerta formativa e rafforzare la coesione con il **territorio**.

Lo slogan *UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO*, assunto come espressione di tutto l'operato dell'Istituto, si realizza costruendo un luogo accogliente che favorisca lo star bene a scuola dedicando particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i componenti e alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

### 4.2. Il curriculum di Istituto

Il nostro Istituto ha predisposto il curriculum riferendosi alle **Indicazioni Nazionali del 2012**

L'itinerario scolastico che abbraccia tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo; pertanto il curriculum elaborato è verticale per facilitare il raccordo tra i tre ordini di scuola.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, desunti dalle Indicazioni, sono stati il punto di partenza per la rielaborazione degli obiettivi di apprendimento specifici, declinati per l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado.

Il curriculum si articola in **traguardi di competenza** raggiungibili attraverso:

- obiettivi specifici di apprendimento
- obiettivi minimi
- obiettivi di comportamento

INFANZIA	PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni e colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo	1. Italiano 2. Lingua Inglese 3. Storia 4. Geografia 5. Matematica 6. Scienze 7. Musica 8. Arte e immagine 9. Educazione fisica 10. Tecnologia 11. Religione Cattolica	1. Italiano 2. Lingua Inglese 3. II Lingua Comunitaria 4. Storia 5. Geografia 6. Matematica 7. Scienze 8. Musica 9. Arte e immagine 10. Educazione fisica 11. Tecnologia 12. Religione Cattolica

Tutti gli ordini di scuola concorrono anche alla formazione dello studente come cittadino che orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Tale finalità si esplicita negli **Obiettivi di comportamento**.

***Sul sito dell'istituto, nella sezione POF/Progettualità/Il curricolo di Istituto si possono visionare le schede specifiche delle competenze e degli obiettivi***

Inoltre, poiché recentemente il mondo della scuola, tanto sul piano europeo ed internazionale che su scala nazionale, è stato investito da un processo di cambiamento che ha portato a una progressiva destrutturazione dei curricoli scolastici tradizionali basati sulle conoscenze disciplinari a favore di un **approccio per competenze**, il corpo docente si sta impegnando per far sì che gli obiettivi di competenza, individuati a partire dai traguardi delle competenze contenuti nelle **Indicazioni Nazionali 2012**, si concretizzino in **un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza**.

La continuità orizzontale e verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto ritiene quindi necessario ridefinire il **coordinamento dei curricoli**, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.



### 4.3. La verifica e la valutazione

#### 4.3.1. Che cos'è la valutazione

La valutazione è l'espressione di tre momenti fondamentali:

##### **a. raccolta dei dati**

- **che cosa valutare**, tenendo conto non solo del punto di arrivo (prodotto), ma anche della gradualità del percorso (processo)
- **come valutare**, attraverso prove quali interrogazioni orali, domande a risposta aperta, produzioni scritte, rielaborazioni, ecc. (prove aperte soggettive) e mediante prove quali test, esercizi, problemi a percorso obbligato, domande a risposta multipla, ecc. (prove chiuse oggettive).

##### **b. criterio di giudizio**

Tenendo conto dell'unicità di ogni singolo alunno e dei traguardi di competenza di ogni ordine scolastico, si vengono a osservare la **partecipazione nella quotidianità** (forte valenza formativa), la **misurazione del processo** (con ri-progettazione didattica del docente e interventi di recupero per l'alunno) e la **certificazione del prodotto** (documento di valutazione).

##### **c. espressione del giudizio**

La finalità della valutazione mira a far emergere le **potenzialità di ogni alunno**, attraverso una sua responsabilità nonché reale consapevolezza del proprio apprendimento, dove scuola e famiglia collaborino fattivamente a tale scopo. Una valutazione quindi, a fine scuola dell'obbligo, che accresca l'autostima del ragazzo, portandolo a un valido **orientamento** per il suo futuro.

#### 4.3.2. Le modalità di valutazione

Il Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09-D.Lgs 62/17) prevede che le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento siano espresse rispettivamente attraverso voti in decimi e giudizi sintetici.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti scale e rubriche di valutazione:

##### SCUOLA PRIMARIA

- A. *Valutazione disciplinare delle verifiche formative e sommative in itinere:*
- voto numerico da 5 a 10 per le classi prime e seconde
  - voto numerico da 4 a 10 per le classi terze, quarte e quinte
- B. *Valutazione disciplinare espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale*
- voto numerico da 5 a 10 per tutte le classi

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- A. *Valutazione disciplinare delle verifiche formative e sommative in itinere:*
- voto numerico da 3 a 10 per tutte le classi
- B. *Valutazione disciplinare espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale*
- voto numerico da 4 a 10 per le classi prime
  - voto numerico da 3 a 10 per le classi seconde e terze
- C. *Valutazione delle prove scritte dell'esame conclusivo del primo ciclo*
- voto numerico da 4 a 10

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A. Valutazione del comportamento espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale:

	<b>A-Ottimo</b>	<b>B-Distinto</b>	<b>C-Buono</b>	<b>D-Sufficiente</b>	<b>E- Non Sufficiente</b>
<b>Responsabilità</b>	L'alunno sa assumersi le proprie responsabilità ed è disponibile ad aiutare i compagni.	L'alunno sa assumersi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà.	L'alunno sa assumersi generalmente le proprie responsabilità.	L'alunno si assume le proprie responsabilità solo in parte.	L'alunno non si assume/non è in grado di assumersi le proprie responsabilità.
<b>Relazione</b>	È riuscito a instaurare relazioni costruttive nel gruppo, creando un clima positivo.	È riuscito a instaurare relazioni positive e costruttive nel gruppo.	È riuscito a interagire con il gruppo, iniziando a creare relazioni costruttive.	Ha iniziato ad instaurare relazioni positive solo con alcuni compagni/con un piccolo gruppo di compagni.	Fatica ad instaurare relazioni con i compagni.
<b>Partecipazione</b>	Partecipa alle attività, mostrando un atteggiamento collaborativo e offrendo contributi propositivi.	Partecipa alle attività, mostrando un atteggiamento collaborativo.	Partecipa alle attività, mostrando un atteggiamento positivo.	Deve essere sollecitato a partecipare alle attività.	Non partecipa alle attività proposte.
<b>Rispetto delle regole</b>	Rispetta in modo consapevole e maturo le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Rispetta in modo consapevole le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Rispetta nel complesso le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Non rispetta le regole della convivenza civile/e le indicazioni del regolamento di Istituto.

B. Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale:

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>
<b>Autonomia</b>	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e generalmente efficace.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo generalmente autonomo.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro, ma necessita ancora di indicazioni.	L'alunno solo talvolta è capace di organizzare il proprio lavoro e necessita spesso di indicazioni.	L'alunno non è ancora capace di organizzarsi in modo produttivo ed autonomo.
<b>Responsabilità</b>	Porta sempre a termine tutti gli incarichi assegnatigli, rispettando i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta sempre a termine gli incarichi assegnatigli, rispettando i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta a termine gli incarichi assegnatigli, rispettando i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta a termine gli incarichi assegnatigli, cercando di rispettare i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta a termine gli incarichi assegnatigli, ma fatica a rispettare i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Ha ancora bisogno di imparare a rispettare i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Non porta a termine gli incarichi assegnatigli.
<b>Metodo di studio e di lavoro</b>	Ha elaborato autonomamente e un metodo di studio/lavoro efficace e produttivo.	Ha elaborato un metodo di studio/lavoro efficace e produttivo.	Ha imparato a consolidare un metodo di studio/lavoro efficace.	Ha imparato ad elaborare un metodo di studio/lavoro produttivo.	Ha iniziato ad elaborare un metodo di studio/lavoro accettabile.	Ha iniziato ad elaborare un metodo di studio/lavoro che non risulta del tutto accettabile.	Non ha ancora elaborato un metodo di studio/lavoro.
<b>Consapevolezza</b>	Riconosce in modo positivo i propri limiti e le proprie potenzialità.	Riconosce e valuta i propri limiti e le proprie potenzialità.	È disposto a riconoscere e valutare i propri limiti e le proprie potenzialità.	Sta imparando a riconoscere e a valutare i propri limiti e le proprie potenzialità.	Inizia a riconoscere i propri limiti e a valutare le proprie potenzialità.	Fatica a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.	Deve essere guidato dall'insegnante a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

C. Valutazione dell'interesse e del profitto raggiunto nell'insegnamento della Religione Cattolica espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale: la seguente rubrica di valutazione esplicita la corrispondenza tra giudizio analitico e giudizio sintetico nelle valutazioni intermedie e finali.

	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non sufficiente
<b>Interesse</b>	L'alunno ha mostrato un interesse attivo e propositivo	L'alunno ha mostrato un interesse attivo	L'alunno ha mostrato un adeguato interesse	L'alunno ha mostrato interesse	L'alunno non ha mostrato alcun interesse
<b>Profitto</b>	ed ha raggiunto in modo completo tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo adeguato tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo frammentario gli obiettivi di apprendimento programmati.	e non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.

D. Valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa (Attività laboratoriali: recupero, potenziamento, alfabetizzazione):

La valutazione delle attività di recupero e alfabetizzazione ha effetti sulla valutazione delle discipline afferenti.

Le attività di potenziamento prevedono un parere fornito dai docenti preposti e acquisito dal coordinatore di classe che ne tiene conto nell'elaborazione del giudizio globale.

	A	B	C	D	E	F
<b>Interesse</b>	L'alunno ha mostrato un interesse attivo e propositivo alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato un interesse attivo alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato un buon interesse attivo alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato discreto interesse alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato interesse alle attività laboratoriali	L'alunno non ha mostrato alcun interesse alle attività laboratoriali
<b>Profitto</b>	ed ha raggiunto in modo completo tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo più che adeguato tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo frammentario gli obiettivi di apprendimento programmati.	e non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.

#### 4.3.3. La Prova Nazionale dell'INVALSI

Le prove ministeriali prescrittive dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) sono **prove standardizzate nazionali** per la rilevazione delle competenze di Italiano, di Matematica e di Inglese.

La loro finalità è quella di fornire alle scuole, attraverso lo strumento dell'indagine e dell'analisi statistica, una variegata serie di dati relativi all'apprendimento in diverse fasi del primo ciclo di istruzione, da utilizzare in un processo di autovalutazione di Istituto. Per questo l'Istituto Nazionale ogni anno invia alle scuole i risultati rielaborati delle prove sostenute dagli studenti.

Le prove vengono somministrate nel mese di maggio nelle **classi seconde e quinte della scuola primaria** e nel mese di aprile alle **classi terze della scuola secondaria di I grado**; per gli alunni delle classi terze la partecipazione alle Prove Invalsi costituisce **requisito indispensabile** per l'**ammissione all'Esame di Stato** conclusivo.

Per la scuola primaria le Prove Invalsi vengono somministrate attraverso **fascicoli cartacei**.

Per la scuola secondaria di primo grado si effettuano **Prove CBT** (computer based testing), svolte interamente **on-line**, il cui esito viene reso noto alle famiglie mediante una sezione, predisposta e redatta da INVALSI, che va ad integrare la scheda ministeriale di certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione.

#### 4.3.4. La certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato. Redatta su modelli nazionali in sede di scrutinio finale, per la scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e lingua inglese.

***Sul sito dell'istituto, nella sezione POF/Progettualità si possono visionare le rubriche di valutazione relative alla certificazione delle competenze***

#### 4.3.5. Ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato

##### SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni, per essere ammessi alla classe successiva o alla classe prima della Scuola secondaria di primo grado devono aver maturato sufficienze in tutte le discipline, che attestino il raggiungimento degli obiettivi anche minimi previsti dal Curricolo di Istituto.

L'ammissione alla classe successiva è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva o alla classe prima della Scuola secondaria di primo grado, in casi comprovati da specifica motivazione (D. Lgs. 62 art. 3 c. 3), è eccezionalmente possibile per gli alunni che hanno maturato insufficienze in più di metà delle discipline.

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe ;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale e sanzionati dal Consiglio di Istituto);
- aver partecipato alle Prove nazionali INVALSI indette entro il mese di aprile per gli alunni che devono essere ammessi all'Esame di Stato.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

È possibile la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nei casi in cui gli alunni non abbiano raggiunto l'acquisizione dei livelli di apprendimento o abbiano dimostrato una parziale acquisizione degli stessi.

***Sul sito dell'istituto, nella sezione POF/Progettualità si possono visionare nel dettaglio i criteri deliberati dal Collegio Docenti***

#### 4.3.6. Strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

##### PREMESSA GENERALE

A seguito della valutazione periodica e finale, i singoli Team della Scuola Primaria e i Consigli di classe della Scuola Secondaria di primo grado provvederanno a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Ogni docente e team/consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva le seguenti strategie e azioni finalizzate a recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, affinché ogni studente possa raggiungere il proprio successo formativo.

##### STRATEGIE DIDATTICHE E SCELTE METODOLOGICHE

- Accrescimento dell'autostima dello studente, valorizzandone i punti di forza, per favorire un approccio motivato verso il sapere.
- Personalizzazione dei percorsi di recupero e consolidamento delle abilità di base disciplinari e trasversali.
- Utilizzo di pratiche inclusive: apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e non, didattica laboratoriale.
- Integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi.
- In riferimento agli alunni stranieri, favorire la conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi graduati e/o per livello che rispettino i tempi di apprendimento, l'età cronologica e le abilità valutate di ogni studente.

##### ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEI TEMPI SCOLASTICI

###### Per la Scuola Primaria:

- utilizzo delle ore di contemporaneità per svolgere attività di recupero e apprendimento in gruppi di livello;
- attività a classi aperte sia in orizzontale sia in verticale a discrezione dei vari team dei docenti;
- settimana di intervallo didattico: realizzazione di specifiche attività di recupero e di potenziamento sospendendo la programmazione.

*L'adozione di una o più strategie dipende dall'oggettiva rilevazione dei bisogni e dalla dotazione di risorse del personale attive e disponibili nelle realtà di Istituto.*

###### Per la Scuola Secondaria:

- Attivazione di corsi di recupero pomeridiani di Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Metodologia dello studio/Studio guidato

L'inserimento nei corsi di Recupero, segnalato dai singoli Consigli di classe tramite comunicazione scritta, sarà comunicato alla famiglia dell'alunno che deve recuperare gli obiettivi delle singole discipline.

#### 4.4. Gli strumenti di attuazione della *mission*

Il nostro Istituto attua una particolare riflessione sulle strategie didattiche anche attraverso la formazione e l'autoformazione, per rendere più efficace l'insegnamento cercando di superare la visione dell'insegnante come unico trasmettitore di conoscenze.

Per gli insegnanti la programmazione non è solo un momento importante per la stesura di un progetto didattico-educativo da affrontare secondo obiettivi generali, specifici ed operativi, ma anche una preziosa occasione per concordare ed attuare una **linea educativa** comune, rivolta agli alunni di ogni classe e condivisa dalle loro famiglie.

Partendo da questi presupposti si realizza la mission: *UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO*, attraverso una pratica metodologica che si avvale di strumenti diversificati quali:

- rilevazione delle preconoscenze/prerequisiti e degli interessi degli allievi; lezione frontale;
- attività di gruppi;
- interventi individualizzati;
- attività di approfondimento;
- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo (cooperative learning);
- percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi/sezioni aperte, con eventuali interventi di esperti esterni;
- partecipazione ad eventi promossi dagli Enti Locali;
- attività di continuità e orientamento;
- discussione e condivisione dell'evoluzione del percorso scolastico con gli studenti, con i colleghi e le famiglie;
- applicazione delle nuove metodologie e di strumenti informatici innovativi;
- uscite didattiche e visite d'istruzione.

#### 4.5. Gli interventi per gli alunni con BES

L'Istituto mette in atto azioni volte alla realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

I documenti normativi ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della Scuola italiana. Infatti, il concetto di integrazione (consentire e facilitare a tutti la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica) è stato sostituito dal concetto di **inclusione** (strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, valorizzando le potenzialità di ciascun singolo allievo).

In particolare, nelle ultime indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), si fa riferimento al concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per ciascuna di esse l'Istituto struttura percorsi didattico-educativi adeguati alle rispettive situazioni.

Viene prestata specifica attenzione a:

- supporto ai genitori nella rilevazione di eventuali difficoltà, prevenendo così situazioni di disagio;
- predisposizione di modalità, tempi e spazi per un'adeguata accoglienza;
- progettazione e attuazione di percorsi specifici di insegnamento-apprendimento per favorire l'integrazione e la crescita delle capacità comunicative e relazionali; incontri con la famiglia per condividere le scelte educative;
- elaborazione per ogni alunno certificato della documentazione necessaria (PEI, PDF, PDP);
- applicazione di criteri di valutazione condivisi, calibrati sugli obiettivi dei rispettivi piani didattici;



- confronto periodico con gli operatori dell'ASL o privati che seguono gli alunni;
- collaborazione con gli Enti Locali per ottenere risorse aggiuntive (es. educatore);
- promozione dell'uso delle nuove tecnologie e di strumenti compensativi nella didattica che facilitino l'integrazione e l'apprendimento;
- attuazione di progetti specifici per l'inclusione e l'orientamento al termine del primo ciclo di istruzione laddove se ne ravvisa la necessità;
- promozione della formazione degli insegnanti e dell'informazione ai genitori sulle caratteristiche dei vari disturbi.

#### **4.6. Le uscite didattiche e le visite di istruzione**

In riferimento alla normativa vigente e a quanto deliberato dal Consiglio di Istituto e dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, la Scuola organizza **uscite e visite d'istruzione che sono parte integrante della proposta didattica ed educativa.**

Non possono avere finalità esclusivamente ludiche o di evasione dagli impegni scolastici, ma si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola, complementari quindi ai vari ambiti disciplinari.

Sono inserite in maniera organica nella programmazione educativo-didattica che il Collegio Docenti, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione predispongono all'inizio dell'anno scolastico.

Sono rivolte a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori; hanno inoltre le finalità di:

- ✓ educare alla condivisione di esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico;
- ✓ arricchire e favorire lo sviluppo e la crescita della personalità dell'individuo;
- ✓ sviluppare la responsabilizzazione personale e di gruppo, nonché la socializzazione.

Per realizzare quanto indicato, gli alunni sono preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio; sono fornite appropriate informazioni durante la visita e le esperienze vissute verranno rielaborate e riprese poi in classe.

## 5. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 5.1. Le linee progettuali dell'Istituto

#### 5.1.1. PROGETTO 1: Star bene a scuola

##### **Referente del progetto**

maestra *Valentina Preite*

##### **Descrizione di sintesi**

Il progetto coinvolge tutti i segmenti educativi dell'Istituto e si prefigge di far vivere la scuola come luogo di crescita per **sviluppare** l'identità personale, sociale e culturale, **potenziare** abilità e attitudini, **orientare** gli alunni ad una scelta consapevole secondo affinità, competenze ed aspettative personali.

##### **Laboratori**

01. *Benvenuti a scuola: laboratori di accoglienza.*
02. *Man mano ... continuiamo a crescere: laboratori per la continuità tra ordini scolastici.*
03. *Costruire la propria vita: laboratori di orientamento (Secondaria).*
04. *Io, tu, noi: cittadini del mondo. Laboratori di educazione alla cittadinanza attiva, all'affettività e all'intercultura.*
05. *Ti regalo una regola: laboratori di educazione stradale e ambientale.*
06. *Sportiva-mente: laboratori di psicomotricità e di pratica sportiva.*
07. *Un libro per amico tra piacere e sapere.*
08. *"Fare scienza" a scuola.*
09. *Valorizzo i miei talenti: laboratori di espressione creativa.*
10. *Si può dare di più: laboratori di potenziamento.*
11. *Sportello di ascolto psicologico.*

##### **Obiettivi**

- Vivere la scuola come luogo di crescita per sviluppare l'identità personale, sociale e culturale.
- Consentire un sereno passaggio al successivo ordine di scuola anche attraverso attività ludiche e/o didattiche di accoglienza.
- Porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente per operare nel modo più consapevole possibile, secondo attitudini, competenze ed aspettative personali, la direzione della futura scelta scolastica.
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva che consenta il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favorisca forme di cooperazione e solidarietà, portando l'alunno a un'adesione consapevole a valori condivisi che costituiscono le premesse per praticare la convivenza civile e democratica.
- Accompagnare gli alunni a maturare comportamenti responsabili attraverso percorsi educativi interculturali per imparare a considerare le diversità come spunto di riflessione e arricchimento nel processo di costruzione di una società multietnica e nell'ottica di un'educazione alla pace.
- Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio grafico, pittorico, musicale, prendendo consapevolezza del proprio corpo come strumento di espressione della creatività individuale.

- Pianificare, progettare e realizzare spettacoli teatrali-musicali valorizzando abilità, interessi e fantasia, per potenziare l'autostima e accrescere le competenze emotive, relazionali e sociali in un progetto d'insieme.
- Promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari locali, anche interagendo con la realtà sociale del proprio paese.
- Avviare i bambini ad una prima alfabetizzazione della lingua inglese. (infanzia)
- Promuovere atteggiamenti di pensiero critico attraverso l'osservazione della realtà: sperimentare, formulare ipotesi, argomentare, ricercare, verificare.
- Entrare in contatto con la propria realtà corporea, scoprirne le potenzialità espressive e sperimentare nuove possibilità di comunicazione e di relazione.
- Migliorare la conoscenza e la padronanza del proprio corpo per armonizzare l'equilibrio personale anche rispetto allo spazio e al tempo.
- Scoprire e riscoprire il piacere della lettura e la possibilità di sfruttare il proprio tempo in modo costruttivo ed educativo con la piacevole compagnia di un buon libro.

### **Destinatari**

Alunni dei Plessi di ogni ordine e grado interessati ai singoli laboratori.

In riferimento allo sportello di ascolto: alunni della scuola secondaria, famiglie e docenti dell'Istituto.

### **Metodologie**

Attività didattiche, ludiche e laboratoriali in ambienti predisposti per lo svolgimento dei singoli laboratori (aula, salone, palestra, biblioteca, teatro, laboratorio scientifico, territorio circostante).

In riferimento allo sportello di ascolto: colloqui individuali con gli esperti.

### **Strumenti per la valutazione dei risultati attesi**

Osservazione diretta e sistematica della partecipazione, del grado di attenzione ed interesse dimostrati, dei comportamenti assunti.

### **Rapporti con altre istituzioni**

Interventi dei responsabili per l'orientamento degli Istituti Superiori del Territorio. Supporto di figure esterne specializzate per lo svolgimento di attività specifiche. Coinvolgimento degli enti e delle associazioni locali. Collaborazione con le famiglie.

### **Risorse umane**

Funzione strumentale POF/Progetti

Referente gruppo sportivo

Referente orientamento

Psicopedagogista

Insegnanti responsabili del laboratorio e/o insegnanti di classe o sezione

### **Beni e servizi necessari**

Compenso docenti e personale ATA da FIS

Acquisti materiale di facile consumo.

Compensi per esperti esterni

### 5.1.2. PROGETTO 2: *Cambiamo strada*

#### **Referente del progetto**

maestra *Eleonora Terziotti*

#### **Descrizione di sintesi**

Il progetto interviene in tre macro-ambiti: inclusione alunni diversamente abili e con Esigenze Educative Speciali, recupero, accoglienza e inclusione alunni stranieri.

1. **Inclusione degli alunni disabili e con esigenze educative speciali** finalizzata alla piena integrazione di ognuno e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Le attività progettuali permettono di adottare metodologie e strumenti che rendono flessibile la didattica accrescendo l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

#### **Laboratori**

*01. Attività creative espressive*

*02. La Scuola in ospedale: laboratori per l'ausilio degli alunni ospedalizzati.*

*03. Educare alla relazione e all'integrazione.*

#### **Obiettivi**

- Creare un ambiente favorevole all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni (con bisogni educativi speciali).
- Favorire e valorizzare la conoscenza reciproca, considerando di pari valore, dignità e diritti ogni differenza, utilizzando forme di differenziazione e di compensazione per raggiungere situazioni di uguaglianza tra gli studenti.
- Promuovere una maggiore inclusività della didattica, una maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni.
- Sviluppare e migliorare l'autonomia personale degli allievi attraverso un lavoro di rete.
- Accompagnare gli alunni e le famiglie nella lettura dei bisogni educativi speciali e condividere le strategie e gli strumenti didattico-educativi.

#### **Destinatari**

Alunni con bisogni educativi speciali e famiglie.

#### **Metodologie**

Laboratori pratici, attività mirate in piccolo gruppo, attività individualizzate all'interno della classe, creazione e utilizzo di mappe concettuali.

Con riferimenti alle discipline, costruzione di documentazioni visive delle esperienze, strumenti compensativi.

Giochi motori, cooperativi, linguistici e sul concetto di identità.

Incontri regolari con le famiglie.

Gruppi di lavoro con gli esperti.

2. **Recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento** che mira al raggiungimento del successo formativo da parte di tutti. All'interno di questo ambito si colloca in particolare il *Progetto di rete Scuola-formazione (progetto LAPIS)* rivolto agli studenti della secondaria di primo grado in ritardo scolastico e a **rischio di dispersione**.

Coinvolge la scuola e l'ENAIP di Borgosesia nella costruzione di un percorso individualizzato, che prevede una frequenza in entrambe le realtà formative, allo scopo di favorire il recupero degli anni scolastici e la rimotivazione.

### **Laboratori**

*01. Consolidamento e recupero in italiano, matematica, lingua straniera.*

*02. Corsi di preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni inseriti nel progetto LAPIS (matematica, italiano, inglese, tecnologia).*

### **Obiettivi**

- Consolidare e potenziare le abilità di base.
- Diminuire i rischi di dispersione scolastica attraverso l'accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale personalizzato.

### **Destinatari**

Alunni con carenze nelle abilità di base.

Alunni in ritardo scolare.

### **Metodologie**

Studio assistito, attività di gruppo, elaborazione di mappe e schemi per facilitare l'apprendimento.

3. **Accoglienza e inclusione degli studenti stranieri** attraverso la valorizzazione della diversità culturale e linguistica, quale occasione di arricchimento per tutti, e l'alfabetizzazione alla lingua italiana di primo e secondo livello.

### **Laboratori**

*01. Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per studenti stranieri.*

### **Obiettivi**

- Creare un ambiente favorevole all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri.
- Acquisire competenze linguistiche di base dell'italiano come L2.

### **Destinatari**

Alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana o che presentano significative carenze linguistiche in italiano.

### **Metodologie**

Studio assistito, attività di gruppo, elaborazione di mappe e schemi per facilitare l'apprendimento, giochi di ruolo.

### **Strumenti per la valutazione dei risultati attesi**

Osservazione diretta e sistematica della partecipazione, del grado di attenzione ed interesse dimostrati, dei comportamenti assunti; verifica degli apprendimenti attraverso prove in itinere e finali.

### **Rapporti con altre istituzioni**

Supporto del servizio di NPI e di figure esterne specializzate per lo svolgimento di attività specifiche.

Coinvolgimento degli enti e delle associazioni locali. Collaborazione con le famiglie.

### **Risorse umane**

Funzione strumentale diversamente abili

Funzione strumentale EES.

Referente stranieri  
Referente progetto LAPIS  
Docenti di classe e di sezione  
Docenti da organico di potenziamento

### **Beni e servizi necessari**

Compenso docenti e personale ATA da FIS.  
Acquisti materiale di facile consumo e hardware/software specifici.  
Intervento del mediatore culturale e linguistico

## 5.1.3. PROGETTO 3: A Scuola con le NT - Piano Nazionale Scuola Digitale

### **Referente del progetto**

maestra *Donatella Brumana*

### **Descrizione di sintesi**

La competenza digitale non finisce con l'apprendimento dell'informatica e nel saper impiegare al meglio le nuove tecnologie, ma si esplica nell'utilizzo di tali abilità per favorire il proprio lavoro e quello degli altri, per risolvere problemi, per comunicare a distanza in tempo reale.

Le NT possono essere utilizzate al servizio di tutte le discipline, infatti la competenza digitale assume, nei nuovi contesti educativi, il ruolo di linguaggio trasversale e transdisciplinare a supporto della comunicazione, della ricerca, della soluzione di molteplici problemi.

Il progetto interviene perciò in tre macro-ambiti:

1. **Creazione di ambienti di apprendimento** tali da consentire l'uso delle Nuove Tecnologie a tutti gli alunni dell'Istituto

#### **Obiettivi**

- Rinnovare 5 laboratori multimediali nei plessi della primaria e secondaria di Serravalle e Valduggia e nella primaria di Cellio con Breia per attivare una didattica digitale integrata e supportare le iniziative di formazione del personale dedicate;
- offrire la possibilità di fruizione dei Laboratori a tutti i plessi dell'infanzia, della primaria e della secondaria dell'Istituto attraverso un'organizzazione funzionale ed efficace.

#### **Destinatari**

Tutti gli alunni dell'Istituto per le attività didattiche programmate  
Personale docente e ATA per le attività di formazione programmate

#### **Risorse umane**

Funzione strumentale per le Nuove Tecnologie  
Docente da organico di potenziamento con ruolo di gestione/coordinamento

#### **Beni e servizi necessari**

Acquisto delle strumentazioni necessarie all'allestimento dei laboratori e di software (vd. fabbisogno di infrastrutture e attrezzature)

2. **Formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

#### **Obiettivi**

- Fornire un'alfabetizzazione informatica tale da garantire ai docenti le competenze indispensabili per l'utilizzo delle TIC nella didattica.
- Sviluppare esperienze collaborative, metacognitive e di problem-solving
- Imparare a comunicare, cooperare, collaborare e costruire in rete.



- Dimostrare il valore aggiunto delle NT nella didattica sia dal punto di vista educativo che didattico anche attraverso la progettazione di esempi di attività didattiche che implicino l'uso del digitale.

#### **Destinatari**

Docenti dell'Istituto Comprensivo dell'infanzia, della primaria e della secondaria

#### **Metodologia**

Corsi articolati attraverso lezioni frontali, attività laboratoriali e di ricerca - azione

#### **Strumenti per la valutazione dei risultati attesi**

Questionari di gradimento

#### **Risorse umane**

Funzione strumentale per le Nuove Tecnologie

Esperti esterni

#### **Beni e servizi**

Compensi per esperti esterni

3. **Didattica** per lo sviluppo organico delle competenze digitali degli alunni attraverso la frequenza settimanale del laboratorio di informatica con lezioni dedicate e l'utilizzo delle TIC nelle attività didattiche

#### **Obiettivi**

*Scuola dell'Infanzia, Primo biennio Primaria*

- Utilizzare software didattici dedicati come primo approccio alla Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione.

*Triennio Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado*

- Acquisire conoscenze e abilità di base necessarie per poter operare con il PC in modo autonomo con particolare riferimento agli applicativi di uso più frequente.
- Usare in modo consapevole le TIC (vantaggi e svantaggi di Internet, privacy, copyright, download, ecc)
- Sviluppare esperienze cooperative, metacognitive e di problem-solving.
- Imparare a comunicare, contribuire, collaborare e costruire in rete.

#### **Destinatari**

Alunni dell'Istituto Comprensivo di ogni ordine scolastico.

#### **Metodologia**

Lezioni espositive e dialogate, didattica laboratoriale, attività operative autonome e di gruppo, problem-solving.

#### **Strumenti per la valutazione dei risultati attesi**

Osservazione diretta, elaborati digitali, test oggettivi.

#### **Risorse umane**

Docente da organico di potenziamento per il supporto nelle lezioni tenute in laboratorio

Docenti di classe/sezione

#### 5.1.4. PROGETTO 4: Valorizziamo la montagna - Ampliamento del Tempo Scuola

##### **Referente del progetto**

Maestra *Silvana Tartaglia*

##### **Descrizione di sintesi**

Il progetto nasce in risposta alle esigenze delle famiglie e alla volontà di garantire un percorso di apprendimento il più possibile paritario in tutti i plessi della scuola primaria.

##### **Obiettivi**

- Potenziare l'orario settimanale dei plessi di Valduggia e Cellio con Breia, che funzionano a tempo normale, portandolo da 27 a 29 ore.
- Sdoppiare la pluriclasse del plesso di Cellio con Breia per il maggior numero di ore possibili.

##### **Destinatari**

Alunni di tutte le classi delle scuole primarie di Valduggia e Cellio con Breia.

##### **Risorse umane**

12 ore aggiuntive per portare l'orario settimanale da 27 a 29 h.

Un docente aggiuntivo per lo sdoppiamento della pluriclasse.

#### **5.2. Non solo scuola: le attività extrascolastiche**

L'Istituto accoglie nei propri ambienti diverse attività extrascolastiche per rispondere alle esigenze educative e formative dell'utenza in collaborazione con gli Enti e con le Associazioni locali:

- **servizio di pre e post**
- **scuola centri estivi**
- **corsi di arricchimento formativo** di inglese, musica, educazione fisica, ecc.

#### **5.3. Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature**

Il nostro Istituto utilizza il sistema di segreteria digitale e il protocollo informatico a partire dal 2015. In tutti i plessi in cui è presente un'aula informatica esiste connessione Internet WiFi o via cavo, mentre la strumentazione informatica in dotazione è parzialmente obsoleta e in alcuni casi carente, quindi va rinnovata e integrata.

L'Istituto individua come priorità per il triennio 2019-2022 il fabbisogno di attrezzature necessarie all'ammodernamento dei laboratori informatici previsti nella linea Progettuale 3 A Scuola con le NT - **Piano Nazionale Scuola Digitale**, macroambito 1: **Creazione di ambienti di apprendimento.**

Un ulteriore obiettivo che si vorrebbe raggiungere è quello di dotare di LIM e PC tutte le aule delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto e il potenziamento della connessione esistente.

L'Istituto ha allestito un atelier creativo presso la scuola secondaria di Serravalle Sesia ed ha un'aula 2.0 nel plesso della scuola primaria di Serravalle Sesia.

L'animatrice digitale e il team per l'innovazione digitale hanno il compito di agevolare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche tramite l'organizzazione della formazione del personale docente coinvolto nella digitalizzazione e per mezzo di accordi di rete con altre scuole.

## 6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO – da aggiornare a giugno 2019

Il seguente Piano di miglioramento è coerente con quanto dichiarato nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (ex art.6 del DPR 80/2013), valido per il triennio 2016/19.

### 6.1 Le Priorità e i traguardi

Esiti studenti	Priorità	Traguardi
<b>Risultati scolastici</b>	Miglioramento dell'insegnamento della lingua italiana come L2 con particolare attenzione agli studenti di prima alfabetizzazione.	Diminuzione del 5-10% delle insufficienze di italiano nelle valutazioni finali per gli alunni stranieri destinatari degli interventi.
	Sviluppo delle competenze trasversali previste dal modello ministeriale di certificazione delle competenze.	Nel corso del triennio: progettazione e sperimentazione (somministrazione e valutazione), in tutte le classi terminali della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di prove standardizzate in ingresso/itinerare/finali.

## 6.2 Il Piano di intervento

Area di processo	Obiettivi di processo	Modalità	Tempi	Persone coinvolte	Necessità di formazione
	Predisposizione di prove in ingresso per valutare la conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri.	Gruppo di lavoro	Settembre/ottobre 2016	Commissione stranieri	
	Valutazione e validazione della programmazione e delle prove standardizzate finali per alunni di prima alfabetizzazione elaborate dalla commissione.	Gruppi di lavoro	Secondo quadrimestre a.s. 2016/2017	Docenti scuola infanzia, primaria e secondaria  Commissione stranieri	
	Predisposizione di batterie di prove standardizzate di competenze trasversali per le classi terminali.	Gruppi di ricerca-azione	a.s. 2016/2017-2018/19	Docenti scuola infanzia, primaria e secondaria	a.s. 2016/2017-2018/19
	Riflessione sulle criticità emerse nella somministrazione/valutazione delle prove standardizzate con eventuale revisione.		Biennio 2017/2019		

<b>Inclusione e differenziazione</b>	Monitoraggio ed eventuale revisione del protocollo per alunni stranieri	Gruppo di lavoro	a.s. 2016/2017	Commissione stranieri	
	Predisposizione di strumenti che guidino l'insegnante di sostegno nella stesura di prove di competenza trasversali individualizzate.	Gruppo di lavoro dipartimentale  Gruppi di ricerca-azione	Biennio 2017/2019	Coordinatori di gruppo  Docenti di sostegno scuola primaria e secondaria	a.s. 2016/2017-2018/19
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Monitoraggio del flusso di alunni stranieri in ingresso e uscita dall'Istituto	Raccolta, tabulazione, analisi e rendicontazione dei dati	Triennio 2016/2019	Commissione stranieri	
	Coordinamento e monitoraggio delle azioni attuate a favore degli alunni stranieri				

## 7. IL FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE

### 7.1 Posti comuni

Per quanto riguarda le proiezioni del triennio 2019-2022, considerando un trend di iscrizioni piuttosto stabile, si ipotizza il seguente fabbisogno di posti comuni.

*N.B. Peculiare è la situazione della primaria di Serravalle nella quale in corso d'anno si verifica di norma un arrivo degno di nota di stranieri soprattutto di nazionalità cinese.*

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno	Plesso	n. sezioni	n. docenti plesso	Totale docenti
2019/20 2020/21 2021/22	Cellio con Breia	1	2 + 1,5 h IRC	18 13,5 h IRC
	Serravalle Sesia e Bornate	Serravalle Sesia 4 Bornate 2	Serravalle 8 + 6 h IRC Bornate 4 + 3 h IRC	
	Valduggia	2	4 + 3 h IRC	

### SCUOLA PRIMARIA

Anno	Plesso	n. classi					n. docenti plesso	Totale docenti
		1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>		
2019/20 2020/21 2021/22	Cellio con Breia Tempo normale	2 Pluriclassi (incremento di iscrizioni per fusione comuni Cellio – Breia)					2 + 10h + 4h IRC	29 posto comune compresa lingua inglese 34 h IRC
	Serravalle Sesia Tempo pieno	10					20 + 20h IRC	
	Valduggia Tempo normale	5					6 + 6h + 10h IRC	

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno	plesso	n. classi			Totale classi TP	n. docenti plesso
		1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>		
2019/20	Serravalle Tempo prolungato	2	2	2	9	Italiano 7 + 9 ore Matematica 4 + 9 ore Inglese 1 + 9 ore Francese 1 Arte 1 Musica 1 Tecnologia 1 Ed. Fisica 1 IRC 9 h
	Valduggia Tempo prolungato	1	1	1		

#### 7.2 Posti di sostegno

In base alle situazioni già certificate, per l'anno scolastico 2019/20 si prevedono i seguenti fabbisogni:

ordine	n. alunni disabili	di cui gravi	n. docenti richiesti
INFANZIA	4	4	4
PRIMARIA	8	8	8
SECONDARIA	14	6	11

### 7.3 Posti di potenziamento

L'offerta formativa del nostro Istituto necessita, oltre che del personale docente indispensabile alla copertura dei tempi scuola richiesti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, di ulteriori risorse umane per consentire diverse attività di ampliamento dell'offerta descritte nel presente piano. La tabella che segue esplicita i bisogni previsti

<b>ordine di scuola</b>	<b>n. docenti</b>	<b>attività previste</b>
<b>PRIMARIA</b>	2	PROGETTO 4: Valorizziamo la montagna-Ampliamento del Tempo scuola -Ampliamento del tempo scuola da 27 a 29 h nei plessi di Cellio con Breia e Valduggia -Sdoppiamento pluriclasse di Cellio con Breia
<b>PRIMARIA</b>	2	PROGETTO 2: Cambiamo strada -Corsi di alfabetizzazione per la lingua italiana per alunni stranieri -Compiti di coordinamento e organizzazione
<b>SECONDARIA</b>	1 A060 con competenze informatiche	PROGETTO 3: A Scuola con le NT – Piano Nazionale Scuola Digitale -Progettazione e supporto laboratori informatici
<b>SECONDARIA</b>	1 A023/AB25/AA25	PROGETTO 1: Star bene a scuola -Laboratori continuità, orientamento, potenziamento PROGETTO 2: Cambiamo strada -Corsi di alfabetizzazione per la lingua italiana per alunni stranieri
<b>SECONDARIA</b>	1 A001	PROGETTO 2: Cambiamo strada -Laboratori di espressione creativa e di potenziamento



## 8. IL FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE ATA

### COLLABORATORI SCOLASTICI

La complessità dell'Istituto è determinata da molteplici fattori tra i quali si evidenziano in particolare:

- la distanza e la collocazione geografica dei Comuni che fanno capo all'Istituto;
- il numero dei plessi con particolare riferimento ai quattro plessi della scuola dell'infanzia;
- i tempi scuola con particolare riferimento ai plessi a tempo pieno e a tempo prolungato;
- il supporto chiesto da alcune Amministrazioni Comunali nella gestione di attività di loro pertinenza quali lo scodellamento;
- la necessità di pulizia dei locali mensa presenti in tutti i plessi, anche quelli a tempo normale.

### ASSITENTI AMMINISTRATIVI

Per quanto concerne il personale amministrativo si rileva un notevole aumento di adempimenti a carico delle Segreterie scolastiche. Sulla base di queste considerazioni, si richiede il seguente organico di personale ATA:

	<b>Posti in organico di diritto assegnati nell'a.s. 2018-19</b>	<b>Posti in organico di fatto assegnati nell'a.s. 2018-19</b>	<b>Posti in organico richiesti per il triennio 2019-22</b>
<b>PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>	3 + DSGA	4 + DSGA	5 + DSGA
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	15	16	17

## **9. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola adotta riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il nostro Istituto organizza attività formative sia singolarmente, sia in Rete con altre scuole. L'IC "Padre Baranzano" di Serravalle Sesia fa parte, infatti, della rete di ambito Vercelli 0024 prevista dal PNFD.

E' prevista la possibilità di svolgere attività formative organizzate da enti riconosciuti e da altre scuole scelte liberamente dai docenti, purché i corsi siano coerenti con il RAV e il Piano di Miglioramento dell'Istituto. Possono inoltre essere riconosciuti corsi di aggiornamento relativi alla didattica della propria disciplina.

Si riconosce dunque la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – che definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole e incentrata sui seguenti temi strategici: - Autonomia organizzativa e didattica - Didattica delle competenze, innovazione metodologica e competenze di base - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze di lingua straniera - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Scuola e lavoro - Valutazione e miglioramento

## **10. PREVISIONE DI UN MODELLO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Ai fini di garantire la dovuta rendicontazione sociale a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, il presente PTOF verrà pubblicato integralmente nell'apposita sezione Scuola in Chiaro del MIUR e sul sito internet dell'Istituto. E' in via di elaborazione un format per la rendicontazione sociale al quale gli Istituti dovranno attenersi e dovrà essere completato entro dicembre 2019.